



ecolamp

Raccogliamo **Valore**

Consorzio per il Recupero
e lo Smaltimento
di Apparecchiature
di Illuminazione



chi?

Ecolamp:

un Consorzio "illuminato"
al servizio dell'ambiente



Il Consorzio Ecolamp, per il Recupero e lo Smaltimento di Apparecchiature di Illuminazione, nasce il 19 ottobre 2004 per volontà delle principali aziende del comparto dell'illuminotecnica nazionale.

Nel rispetto del **Decreto Legislativo 25 luglio 2005 n.151**, il Consorzio - che non ha scopo di lucro - offre:

- la **fornitura in comodato gratuito** (ai centri di raccolta preposti al conferimento dei **RAEE***) di contenitori di Sua proprietà, appositamente progettati per raccogliere e trasportare le sorgenti luminose in condizioni di massima sicurezza;
- il **trasporto delle apparecchiature di illuminazione raccolte** (appartenenti ai raggruppamenti R4 e R5) presso selezionati centri di stoccaggio intermedi e il successivo trasferimento agli impianti di riciclo;
- il **riciclo e il trattamento delle apparecchiature di illuminazione** ad impianti appositamente selezionati.

A tutto ciò si aggiunge un **profondo impegno nella comunicazione proattiva e nelle attività di education sul tema della salvaguardia ambientale**.



Per l'applicazione di processi di raccolta, trasporto, messa in sicurezza e trattamento, i RAEE (acronimo di Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche), sono stati suddivisi in base a caratteristiche di omogeneità nei seguenti 5 raggruppamenti: **R1**, grandi apparecchi di refrigerazione, frigoriferi, congelatori, altri grandi elettrodomestici per la refrigerazione e il condizionamento; **R2**, altri grandi bianchi: lavatrici, asciugatrici, lavastoviglie, apparecchi per la cottura, stufe elettriche, forni a microonde, apparecchi elettrici per il riscaldamento e altri grandi apparecchi elettrici; **R3**, tv e monitor (con e senza tubo catodico); **R4**, altro: apparecchiature informatiche, apparecchiature di consumo, piccoli elettrodomestici, apparecchi di illuminazione, e tutto quanto non esplicitamente presente negli altri raggruppamenti; **R5**, sorgenti luminose (tubi fluorescenti; lampade fluorescenti compatte; lampade a scarica ad alta intensità, comprese lampade a vapori di sodio ad alta pressione e lampade ad alogenuri metallici; lampade a vapori di sodio a bassa pressione).



chi?

i soci fondatori:
una sfida condivisa
da vincere insieme



LA FILOMETALLICA



PHILIPS

SYLVANIA

Tra i propri fondatori, Ecolamp annovera le **maggiori aziende nazionali e internazionali del settore illuminotecnico del mercato italiano** (General Electric, Filometallica, Leuci, Osram, Philips e Sylvania), cui si sono aggiunte altre imprese fra le più rappresentative del settore.

Al consorzio aderiscono **oltre 140 produttori di apparecchi di illuminazione**, che fanno sì che Ecolamp oggi rappresenti una **quota del mercato delle sorgenti luminose pari a oltre l'80 per cento**.

Tutte le aziende consorziate a Ecolamp - nel rispetto del **Decreto Legislativo 151/05*** - sono accomunate dalla ferma volontà di **salvaguardare l'ambiente, cercando soluzioni tecnologicamente innovative, economicamente sostenibili e operativamente efficaci per l'impostazione e la gestione di un corretto sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti di apparecchiature di illuminazione**.



Ciascun italiano genera annualmente oltre 14 chilogrammi di rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche che oggi finiscono nel flusso dei rifiuti indifferenziati.

Alcuni tra i rifiuti RAEE contengono sostanze pericolose per l'ambiente e la salute ma sono composti per la maggior parte da materiali riciclabili. Considerazioni di tipo ambientale, sanitario, economico e sociale hanno quindi imposto un'ampia riflessione, prevedendo per i RAEE la necessità di definire un sistema di gestione e riciclo.

È questo l'obiettivo del Decreto Legislativo 151 del 2005 che, emanato il 25 luglio 2005, ha recepito alcune direttive comunitarie (2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE) in materia di tutela ambientale e sanitaria, stabilendo che i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche debbano essere conferiti presso centri di raccolta comunali adeguatamente attrezzati e presso i distributori, che devono assumersi l'onere di ritirare gratuitamente le vecchie attrezzature a fronte dell'acquisto di un nuovo prodotto equivalente. Ai produttori, il Decreto assegna invece la responsabilità di organizzare e gestire le fasi di raccolta, trattamento e recupero dei rifiuti stessi. Il sistema è finanziato applicando un eco-contributo al prezzo di vendita del prodotto, pari al costo delle operazioni di ritiro, trasporto e trattamento.

Conosci le **aziende aderenti** sul sito www.ecolamp.it



cosa?

le sorgenti luminose:

un rifiuto
davvero "speciale"



Le sorgenti luminose rappresentano un **mercato di circa 135 milioni di pezzi venduti ogni anno** e, per questo, hanno assunto un ruolo davvero "speciale".

I rifiuti che ne derivano sono caratterizzati da alcune peculiarità che li distinguono dal resto dei RAEE:

- sono costituiti in prevalenza da vetro, quindi risultano estremamente **FRAGILI**;
- contengono mercurio, sostanza dagli effetti **PERICOLOSI** per l'uomo e l'ambiente;
- pur rappresentando quanto a numero di pezzi circa l'80 per cento delle quantità di RAEE, sono **LEGGERI** e il loro peso complessivo si attesta attorno all'1 per cento.

Il modello Ecolamp è stato concepito per tenere nel dovuto conto tutte queste specificità.

Le tipologie di prodotti di competenza del Consorzio sono:

le sorgenti luminose: tubi fluorescenti lineari e non, lampade fluorescenti compatte non integrate, lampade fluorescenti compatte integrate a risparmio energetico e lampade a scarica ad alta intensità, ad alta e a bassa pressione (escluse lampade a incandescenza, ad alogeni e a led)

e **gli apparecchi di illuminazione:** lampadari, plafoniere, ecc.



come?

il sistema di raccolta:

una logistica efficiente
con i giusti mezzi



La raccolta dei RAEE è resa possibile grazie ad una **rete logistica** creata ad hoc da operatori esperti in materia di rifiuti.

I punti di raccolta comunali (le isole ecologiche) sono dotate di contenitori speciali, appositamente progettati da Ecolamp al fine di assicurare la massima tracciabilità e garantire una totale sicurezza.

I mezzi che effettuano i trasporti (autorizzati e attrezzati a svolgere questa delicata attività), prelevano i RAEE e li convogliano in centri di stoccaggio temporanei; al raggiungimento di un carico ottimizzato, altri mezzi di grandi capacità trasferiscono i RAEE presso i centri di trattamento.

Oltre alla raccolta presso le isole ecologiche, Ecolamp offre il servizio **Extralamp**: un nuovo canale per la raccolta gratuita di sorgenti luminose esaurite rivolto in modo specifico agli installatori. A partire da febbraio 2009, il Consorzio provvede direttamente al ritiro gratuito delle lampade esaurite presso i magazzini degli installatori. Per aderire all'iniziativa è necessario iscriversi al servizio Extralamp tramite il portale www.ecolamp.it/extralamp ed effettuare una richiesta di ritiro per una quantità minima di 100 chilogrammi di lampade esauste. Ecolamp provvede al ritiro non oltre i 20 giorni lavorativi dall'avvenuta richiesta.



come?

il trattamento:

le sorgenti luminose
riciclate al 99%



Il trattamento dei RAEE garantisce **vantaggi ambientali, sanitari ed economici, l'eliminazione e la messa in sicurezza di sostanze pericolose e il recupero di materiali** impiegabili per nuove applicazioni.

Ecolamp ha implementato un processo capace di recuperare senza rischi la totalità del mercurio presente nelle lampade, assicurando il riciclaggio quasi totale delle componenti in vetro.

La tecnologia di trattamento utilizzata per tubi fluorescenti e lampade lineari è il metodo **taglio dei terminali o End Cut Technology**, che consiste nel taglio delle parti finali della lampada in corrispondenza degli attacchi metallici, nell'estrazione tramite aria compressa delle componenti inquinanti, nel loro deposito su idonei filtri, nel lavaggio del vetro e nella successiva triturazione.

Il vetro, lavato e triturato, può così trovare nuove applicazioni in manufatti per l'edilizia (ad esempio lane di vetro e isolanti) o nei processi di vetrificazione delle superfici di piastrelle.

Il **mercurio*** viene invece recuperato per distillazione e può trovare applicazione a livello industriale poiché presenta le medesime caratteristiche della materia prima originale.

Grazie a Ecolamp, le sorgenti luminose risultano quindi riciclabili al 99 per cento.



Il mercurio è una sostanza tossica per l'uomo, che inconsapevolmente vi si espone attraverso la catena alimentare. Il mercurio tende infatti a concentrarsi velocemente nel suolo e nei corsi d'acqua e viene velocemente assorbito da piante e animali (specie molluschi e pesci).

La concentrazione di mercurio nel corpo umano (sino a poco tempo fa sottovalutata), è stata recentemente portata in primo piano da una serie di studi condotti su diverse popolazioni di riferimento e in contesti differenti, evidenziando tutti gli effetti negativi collaterali che ne derivano.

Approfondisci il tema del **trattamento e riciclo** sul sito www.ecolamp.it

ufficio stampa Conca Delachi
concept&design ideolink



Ecolamp:
via Traiano 7 20149 Milano

T +39 02 37052936-7

F +39 02 37052935

ecolamp@ecolamp.it

www.ecolamp.it